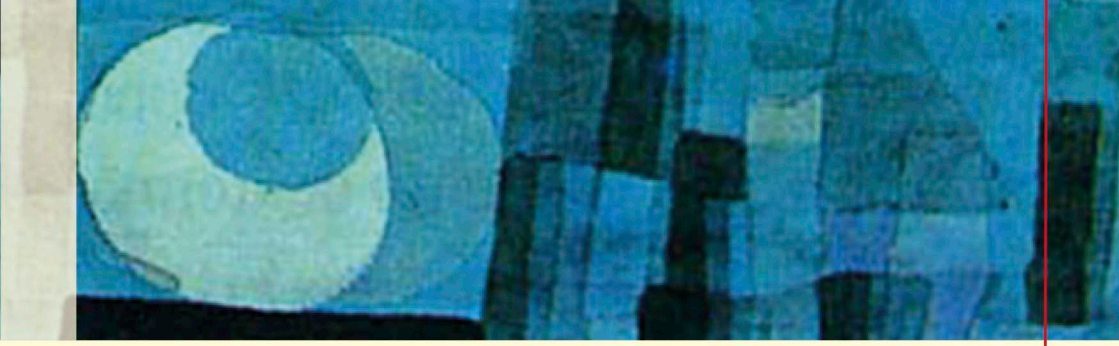

Mario Andrea Rigoni

Il materialismo romantico di Leopardi

La scuola di Pitagora editrice

Biblioteca di cultura europea 6

Società di studi politici

Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

BIBLIOTECA DI CULTURA EUROPEA

6

Mario Andrea Rigoni

IL MATERIALISMO ROMANTICO DI LEOPARDI

con una lettera inedita di Fruttero e Lucentini
A cura di Gerardo Fortunato

La scuola di Pitagora editrice
NAPOLI MMXIII

© 2013 Mario Andrea Rigoni
Proprietà letteraria riservata

2013 La scuola di Pitagora editrice
Via Monte di Dio, 54
80132 Napoli
www.scuoladipitagora.it
info@scuoladipitagora.it

ISBN 978-88-6542-292-2 (versione cartacea)
ISBN 978-88-6542-296-0 (versione elettronica nel formato PDF)

Finito di stampare nel mese di maggio 2013

Printed in Italy – Stampato in Italia

INDICE

Poetica e poesia di Leopardi 9

Gnoseologia come estetica 23

Classicismo e nichilismo 33

Sul nulla e sulla negazione 41

Leopardi, Goethe e l'ultrafilosofia 57

Un immaginario Nirvana.
Introduzione alla lettura de «L'infinito» 65

Attraverso l'epistolario di Leopardi 79

Stendhal, Leopardi e noi 87

La bambola di Kokoschka e il manichino di Leopardi 93

Nota del curatore 97

Indice dei nomi 99

Elenco delle abbreviazioni

Poesie: G. Leopardi, *Poesie e pros*e, vol. I, *Poesie*, a cura di M. A. Rigoni, con un saggio di C. Galimberti, Mondadori, Milano 2011 (undicesima edizione).

Prose: *Poesie e prose*, vol. II, *Prose*, a cura di R. Damiani, Mondadori, Milano 2009 (undicesima edizione).

Zib.: *Zibaldone di pensieri*, edizione critica e annotata a cura di G. Pacella, 3 voll., Garzanti, Milano 1991. Il numero che segue si riferisce alla pagina dell'autografo, sul quale sono state riscontrate le citazioni.

Epistolario: *Epistolario* a cura di F. Brioschi e P. Landi, 2 voll., Bollati Boringhieri, Torino 1998.

Il pensiero di Leopardi: M. A. Rigoni, *Il pensiero di Leopardi*, nuova edizione accresciuta, prefazione di E. M. Cioran, con una nota di Raoul Bruni, Aragno, Torino 2010.

POETICA E POESIA DI LEOPARDI

Negation, is there nothing more?
Herman Melville, *Clarel*, I, 12, v. 101

Negli anni fra il 1821 e il 1827 lo *Zibaldone di Pensieri* registra varie quanto decise testimonianze della visione materialistica che Leopardi aveva del mondo. Una delle primissime, che risale al mese di febbraio del 1821, esordisce in questo modo:

> La mente nostra non può non solamente conoscere, ma neppur concepire alcuna cosa oltre i limiti della materia[1].

Più volte ripreso, il tema genera nel settembre dello stesso anno una riflessione capitale:

> Che cosa è dunque il mondo fuorché NATURA? Ho detto che l'intelletto umano è materiale in tutte le sue operazioni e concezioni. La teoria stessa dell'intelletto si deve applicare al cuore e alla fantasia. La virtù, il sentimento, i più grandi pregi morali, le qualità dell'uomo le più pure, le più sublimi, infinite, le più immensamente lontane in apparenza dalla materia, non si amano, non fanno effetto veruno se non come materia, e in quanto materiali. Divideteli dalla bellezza, o dalle maniere esteriori, non si sente più nulla in essi. Il cuore può bene immaginarsi di amare lo spirito, o di sentir qualche cosa d'immateriale: ma assolutamente s'inganna. Così accade in certo modo riguardo allo stile e alle parole, che sono, come ben dice Pindemonte, non la veste, ma il corpo de' pensieri. E quanto prevalga l'effetto dello stile a quello de' pensieri, (benché spessissimo il lettore non se ne accorga,

[1] *Zib.*, 601.